

DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER L'ATTIVAZIONE DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE STRESS DA CALORE IN AGRICOLTURA A VALENZA REGIONALE DA REALIZZARE A CURA DELLE ATS

PREMESSA

Come noto, l'agricoltura italiana è realtà molto complessa e composita, con strutture produttive molto differenziate sia per caratteristiche del territorio, sia per dimensioni e tipologia delle aziende. Molte di queste aziende sono costituite da microimprese o da piccoli appezzamenti gestiti in modo "hobbistico", accanto ad imprese molto grandi e strutturate.

Dal punto di vista della sicurezza e salute sul luogo di lavoro, l'agricoltura è un settore produttivo ad alto rischio infortunistico e con presenza di danni potenziali rilevanti per la salute.

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 con il Piano Predefinito 7 relativo all'agricoltura, ha inteso definire alcune priorità da gestire sul territorio nazionale e da declinare con i Piani Regionali di Prevenzione.

Regione Lombardia ha indentificato lo stress da calore come una priorità d'intervento, individuando in particolare i comparti della frutticoltura e orticoltura e, in genere, le attività di raccolta in pieno campo, che occupano un gran numero lavoratori a tempo determinato e stagionali.

In Regione Lombardia già in passato sono stati effettuati interventi preventivi per gestire il rischio da stress da calore, a seguito anche di eventi infortunistici gravi e mortali.

Con il presente Piano Mirato di Prevenzione a valenza regionale, si intende raggiungere il maggior numero di aziende che occupano personale che effettua lavorazioni in pieno campo nei comparti dell'orticoltura e della frutticoltura, attraverso l'intervento attivo e coordinato di tutte le Agenzie di Tutela della Salute (ATS).

OBIETTIVO DEI PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

I Piani Mirati di Prevenzione (PMP) sono una tipologia di intervento che intende coniugare l'attività di promozione di buone pratiche con l'attività di controllo propria dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS. I PMP hanno come obiettivo principale quello di innalzare gradualmente il livello di prevenzione e sicurezza nelle Aziende.

STRUTTURA DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Relativamente al rischio da stress da calore, il PMP specifico sarà attuato secondo le seguenti fasi:

- a) Individuazione, da parte dei Servizi PSAL delle ATS, delle Aziende che applicano il PMP secondo criteri indicati dal Tavolo Tecnico (Ta.Te.) regionale Agricoltura;
- b) Definizione e condivisione dei materiali multilingua utili alla gestione del rischio nelle Aziende e alla formazione degli operatori ATS;
- c) Richiesta alle Aziende di auto-valutarsi mediante la compilazione di una scheda di autovalutazione specifica da restituire ai servizio PSAL delle ATS;
- d) Disamina, da parte dei servizi PSAL delle ATS, delle schede di autovalutazione;
- e) Attività di vigilanza su un campione di aziende rivolta all'ottimizzazione della valutazione e gestione del rischio da stress da calore.

AZIONI DI PREVENZIONE, ASSISTENZA E PROMOZIONE

In sinergia con le Associazioni Datoriali e Sindacali, si intende raggiungere un maggiore numero possibile di Aziende allo scopo di fornire schede semplificate di gestione del rischio da stress da calore e, specificatamente, nell'ambito delle lavorazioni di raccolta, quali idoneo strumento di informazione di lavoratori italiani e stranieri.

Le ATS attuano le iniziative di comunicazione, formazione e supporto nella gestione del rischio in particolare:

- illustrano la scheda di autovalutazione;
- forniscono assistenza alle aziende per la gestione del rischio da stress da calore;
- monitorano l'adozione delle misure di protezione veicolate con le schede ed altresì raccolgono eventuali ulteriori buone pratiche di prevenzione del rischio stress da calore per la stagione estiva.

Condivisione con le parti sociali

Il PMP a valenza regionale deve essere condiviso in seno al Comitato Territoriale di Coordinamento art. 7 D.Lgs 81/08 e realizzato con il supporto dei materiali prodotti dal gruppo di lavoro Stress da calore del Ta.Te. Agricoltura regionale.

Contesto regionale e individuazione delle imprese

L'individuazione delle Aziende target del PMP a valenza regionale sarà attuata tramite l'utilizzo della banca dati regionale Sis.Co., il portale delle aziende agricole di Regione Lombardia, che consente di estrarre gli Orientamenti Tecnici Colturali dal Fascicolo Aziendale. Di seguito gli Orientamenti Tecnico Economici (OTE - Classificazione delle aziende agricole basata sulla determinazione dell'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale) da utilizzare per individuare le Aziende:

ORIENTAMENTO TECNICO ECONOMICO 2023 – 2027

163 - Orti in pieno campo

211 - Orticoltura da serra

212 - Floricoltura e piante ornamentali da serra

221 – Orticoltura all'aperto

222 – Floricoltura e piante ornamentali all'aperto

223 – Ortofloricoltura mista all'aperto

232 – Vivai

233 – Diverse colture ortofloricole

351 – Produzione di vini di qualità

352 - Produzione di vini non di qualità

353 - Produzione di uve da tavola

354 – Viticole di altro tipo

361 – Frutta fresca (esclusi agrumi, subtropicale e a guscio)

364 – Frutta subtropicale

365 – Mista frutta fresca, agrumi, subtropicale e a guscio

611 – Ortofloricoltura e colture permanenti combinate

612 – Seminativi e ortofloricoltura combinati

613 – Seminativi e vigneti combinati

Ogni ATS estrae, secondo i predetti Orientamenti Tecnico Economici, un campione di aziende **pari ad almeno il 10%** dell'elenco.

Trasmissione della scheda di autovalutazione

Nell'ambito delle azioni informative a norma del Programma Predefinito 6 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (seminario, sito web), dovrà essere inviata a tutte le Aziende dei suddetti comparti una **lettera di accompagnamento (Allegato n. 1)** e la **SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE (Allegato n. 2)**, chiedendo all'Azienda di autovalutarsi. La scheda non presenta elementi di controllo, ma è finalizzata ad attenzionare l'Azienda stessa all'adozione delle misure di tutela dal rischio da stress da calore, oltre che a far emergere buone pratiche volontariamente attivate all'interno delle organizzazioni aziendali.

La **SCHEDA di AUTOVALUTAZIONE** è lo strumento del PMP che consente di assistere le Aziende nell'adozione di misure preventive e protettive sui rischi indicati e veicola misure adeguate al contenimento del rischio, in una logica di ulteriore attivazione di Buone Prassi.

La scheda di autovalutazione dovrà essere consegnata compilata al Servizio PSAL dell'ATS territoriale da parte delle Aziende, nei termini previsti dalla lettera di accompagnamento (tendenzialmente non oltre i 30 giorni). Un mancato invio della scheda da parte delle Aziende all'ATS in questa fase non è sanzionabile né oggetto di prescrizione, ma costituirà un criterio preferenziale nella scelta del campione su cui effettuare l'ispezione.

Oltre alla scheda di autovalutazione, che è utilizzata per supportare l'Azienda nella gestione del rischio da stress da calore, evidenziando le misure necessarie ad una adeguata strategia tra cui la sorveglianza sanitaria a cui anche questi lavoratori, seppur impiegati per breve tempo, devono essere sottoposti, è stata predisposta una **scheda generale relativa al rischio da stress da calore e radiazione solare UV (Allegato n. 3)**, nonché il link relativo al reperimento di 14 Schede specifiche ad altrettante attività di raccolta in campo o in serra, disponibili in versione multilingua (SERBO, INGLESE, RUMENO, ARABO, FRANCESE, UCRAINO, SLOVACCO, HINDI, POLACCO, ITALIANO con traduzione a cura delle Regione Veneto ULSS9 Scaligera).

I testi multilingua potranno essere così utilizzati dalle Aziende che impiegano i lavoratori stranieri, di varie etnie, che permangono in Italia per periodi limitati di tempo (poche giornate o poche settimane).

- Scheda CALORE e RADIAZIONE SOLARE
- Scheda 1 Raccolta OLIVE
- Scheda 2 Raccolta UVE DA VINO
- Scheda 3 Raccolta UVA da tavola
- Scheda 4 Raccolta AGRUMI
- Scheda 5 Raccolta FINOCCHI
- Scheda 6 Raccolta FRAGOLE in tunnel
- Scheda 7 Raccolta INSALATA da CESPO
- Scheda 8 Raccolta PICCOLI FRUTTI
- Scheda 9 Raccolta BASILICO
- Scheda 10 Raccolta manuale ORTAGGI in serra
- Scheda 11 Raccolta manuale FRUTTA
- Scheda 12 Raccolta POMODORO in serra
- Scheda 13 Raccolta manuale ORTAGGI pieno campo
- Scheda 14 Raccolta CARCIOFO

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Raccolta della scheda di autovalutazione

Le schede di autovalutazione sono consegnate nell'ambito del seminario o inviate alle Aziende per tramite del loro indirizzo di posta certificata, fornendo a corredo materiali specifici (da scaricare) relativi alle raccolte effettuate, indicando il termine entro il quale devono essere restituite le risposte.

Le schede di autovalutazione acquisite dalle Aziende saranno valutate dall'ATS, che successivamente attiverà le ispezioni in un campione di aziende scelte prioritariamente fra quelle che non hanno provveduto alla restituzione della scheda.

Verifica efficacia dell'intervento e ritorno al Comitato territoriale di coordinamento

Si prevede la restituzione dei risultati al Comitato territoriale di Coordinamento.

Durata del piano mirato

Si prevede una durata almeno triennale del PMP, con il mantenimento nel tempo delle misure di prevenzione.

LINK DA CUI SCARICARE I MATERIALI

Gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi connessi alle attività stagionali di raccolta, anche in versione multilingua (SERBO, INGLESE, RUMENO, ARABO, FRANCESE, UCRAINO, SLOVACCO, HINDI, POLACCO, ITALIANO), per tutte le 14 schede specifiche, sono disponibili e scaricabili dal portale nazionale della prevenzione in Agricoltura al seguente link:

<https://www.prevenzioneagricoltura.it/documenti/orientamento/>

Allegato 1: lettera accompagnamento alla SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Allegato 2: scheda di AUTOVALUTAZIONE

Allegato 3: Scheda Calore-radiazione solare UV